

il foglio della settimana

8 APRILE 2018 SECONDA DOMENICA DI PASQUA



Prima Lettura At 4, 32-35

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Salmo Responsoriale Salmo 117

Rendete grazie al Signore

perché è buono:

il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno

che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Seconda Lettura I Gv 5, 1-6

Dalla prima lettera

di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia.

Vangelo Gv 20, 19-31

Dal vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepo-

li: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

+ DOMENICA 8 APRILE

SECONDA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (don Alessandro Moretti e Battista Farina)

10.00 S. Messa (pro popolo) **con L'UNZIONE DEGLI AMMALATI**

16.30 *Celebrazione del battesimo di Corti Mattia*

17.45 Vesperi e S. Messa (Fam. Merati)

18.30 *Incontro per gli adolescenti animatori del CRE 2018*

LUNEDI' 9 APRILE

SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

07.45 Lodi e S. Messa (Rosa e Stefano)

17.00 Rosario- Vesperi e S. Messa (Angela e Aldo)

20.30 incontro dell'equipe educativa dell'Oratorio

MARTEDI' 10 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Teresa Ravassi)
17.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Piero)
17.15 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
20.30 Incontro per i partecipanti alla Gita in Friuli

MERCOLEDI' 11 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Elisa e Alessandro)
17.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia;
Teresina Mazzola)

GIOVEDI' 12 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione offerente)
10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Aldo Calvi; Carlo e Pina;
Amalia e Luigi, Giuseppina e Gaetano; Def. Fam. Belotti e Sottocorna)
con il Gruppo di preghiera di Padre Pio

VENERDI' 13 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero e Silvana)
17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli;
Sergio Fortunato)

SABATO 14 APRILE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)
16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani
17.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Albani Mario)

+ DOMENICA 15 APRILE

TERZA DI PASQUA

07.45 Lodi e S. Messa (Votiva a san Giuseppe)
***Fuori dalla Chiesa: vendita di polenta e di torte
Il ricavato a favore della Parrocchia***
10.00 S. Messa (pro popolo) **FESTA DELLE COPPIE DI SPOSI**
NELL'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO e pranzo all'Oratorio alle
12.00

**Si prega voler confermare la propria partecipazione entro Venerdì 13
presso la segreteria dell'Oratorio**

11.00 Celebrazione del Battesimo di Gervasoni Ginevra
17.30 Incontro per gli adolescenti animatori del CRE 2018

Con noi per sempre

Il tempo di Pasqua è il tempo dei Sacramenti. Prima di separarsi dai suoi discepoli Gesù ha voluto rispondere a questa domanda: «**Come posso congedarmi da voi senza abbandonarvi mai?**» Gesù si congeda dai discepoli e li rassicura con la promessa di non abbandonarli mai, di essere sempre in mezzo a loro. Il modo di mantenere questa promessa è l'istituzione dei Sacramenti. Ci sono sette momenti esistenziali nella vita che accomunano tutti gli uomini e tutte le donne: La nascita, la crescita, il nutrirsi, il peccato, l'ammalarsi, il servizio alla comunità e l'amore.

Ora Gesù collega per ogni evento della vita un segno sacramentale: il Battesimo alla nascita, la Cresima nella crescita, l'eucarestia per il nutrirsi, la Riconciliazione per il peccato, l'unzione nella malattia, l'Ordine per il servizio alla comunità e il Matrimonio per l'amore.

Nei sacramenti Cristo agisce e la Chiesa accoglie la sua iniziativa. Così Gesù ha promesso di essere sempre con noi. La Chiesa non dispone dei sacramenti a suo piacimento: li riceve e li custodisce fedelmente, li celebra nella fede in obbedienza al comando del Maestro

L'autore dei Sacramenti è il Signore Gesù, che li ha istituiti una volta per sempre e ogni volta agisce in essi per comunicare lo Spirito e la vita nuova.

I discepoli di Gesù hanno perciò la consapevolezza che ogni celebrazione è un incontro speciale con il Signore, come afferma san Tommaso: *“Non per via di specchi, né per mezzo di enigmi, ma faccia a faccia ti sei mostrato a me, o Cristo, e io nei tuoi sacramenti trovo te”*.

Nel catechismo della Chiesa cattolica troviamo una definizione sintetica e molto profonda: i Sacramenti sono segni visibili che aiutano il discepolo a comprendere realtà invisibili. Sempre nel catechismo si afferma che nei Sacramenti sono contemporaneamente presenti due dimensioni, una oggettiva e una soggettiva. L'efficacia oggettiva dei Sacramenti è garantita dal fatto che è Gesù Cristo che celebra: è lui che battezza, riconcilia, consacra e benedice. I sacramenti sono efficaci in quanto azioni di Cristo e, quando sono posti validamente, sempre conferiscono “la grazia che significano”.

Tuttavia i sacramenti rimangono senza frutti, se chi li riceve non ha le dovute disposizioni o pone ostacolo alla grazia e non coopera con essa. Ed è il secondo aspetto, quello della cooperazione personale, la dimensione soggettiva. La salvezza viene dal gesto sacramentale di Cristo, accolto con fede e vissuto nella carità. *“La **consacrazione** – conclude il catechismo - rende oggettivamente presente il Signore e la sua salvezza. La **fede** è la condizione indispensabile per accedere ai sacramenti”*.

Celebriamo dunque i sacramenti nel tempo di Pasqua con la fiducia nell'azione del Risorto e con la gioia della sua presenza in mezzo a noi.